

# L'emergenza dimezza gli accessi a Carate

Terminata la pressione coronavirus, la situazione è tornata alla normalità. Sono state 1.762 le persone accettate nel corso del mese di maggio

## CARATE BRIANZA

di **Sonia Ronconi**

**La pandemia** ha colpito anche il Pronto soccorso di Carate Brianza. All'inizio la paura del Covid-19 era grande. Gli accessi dal mese di febbraio a quello di giugno sono stati in totale 9.474 e hanno segnato un drastico calo rispetto l'anno precedente. Nello stesso periodo del 2019 erano stati quasi il doppio, per la precisione 17.113.

**L'effetto Covid** si è fatto sentire su una struttura solitamente abituata a registrare in periodi di normale amministrazione, non segnati da crisi sanitaria, come nel primo semestre del 2020, anche 40mila accessi l'anno. Il quadro statistico mese per mese è alquanto chiaro e testimonia la preoccupazione dei cittadini in emergenza Covid a fermarsi al Pronto soccorso.

Si va dai 3.038 accessi del mese di febbraio alla caduta verticale tra marzo e aprile, rispettivamente con 1.383 e 1.058 ingressi.

Poi la risalita, terminata la pressione da coronavirus, con 1.762 pazienti accettati nel corso del mese di maggio. E quella più decisa di giugno con una risalita a 2.233 accessi. Non è un ritorno corposo alla normalità (nel giugno 2019 se n'erano registrati 3.589), ma poco ci manca.

Il dato dei ricoveri da Pronto soccorso testimonia la considerazione quasi esclusiva sui pazienti Covid positivi o sospetti. Nei mesi di maggior pressione, quelli di marzo e aprile contrassegnati dal lockdown, sono stati complessivamente 569, con circa 28mila prestazioni da pronto soccorso.

**Negli stessi mesi** dell'anno scorso erano stati, invece 802, con quasi 52mila prestazioni erogate. Un lavoro incredibile per tutti i dipendenti del personale, dal centralista all'operatore sanitario ai medici. Per quanto riguarda la codifica dei casi al triage, i numeri segnalano che su 9.474 accessi, compresi tra febbraio e giugno di quest'anno, i rossi sono stati

138, i gialli 1.844, i verdi 6.539, i bianchi 753.

Nel 2019 su 17.113 accessi interessanti globalmente lo stesso periodo preso in considerazione, i rossi erano stati 170, i gialli 2.522, i verdi 13.228, i bianchi 1.193. I mesi in cui si sono raggruppati maggiormente i codici rossi (quelli che connotano la priorità assoluta) sono marzo (44) e aprile (36). Ridimensionato lo stress da Covid, i rossi di giugno sono attestati, a giugno, a 15 casi. Tra le problematiche maggiormente evidenziate, con la ripresa di una certa normalità nell'area dell'emergenza e urgenza, quelle cardiache, internistiche, chirurgiche, da trauma. Strapieni oltre il dovuto prima che si diffondesse il coronavirus, svuotati nei primi giorni dell'emergenza Covid-19 con i cittadini spaventati dal rischio di essere contagiati, il pronto soccorso sono tornati ad essere di nuovo frequentati dai pazienti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I NUMERI

**Ben 569 i ricoveri di pazienti positivi o sospetti tali che sono arrivati davanti al triage**



L'accesso al pronto soccorso di Carate è stato monopolizzato dal coronavirus



Peso:45%